



# ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

## Servizio informativo N° 11/2020 del 13 Marzo 2020 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

### NORME E NOTIZIE

<b>MERCATO LATTIERO-CASEARIO</b> - Andamento settimanale	<b>PAG. 02</b>
<b>MERCATO AGROALIMENTARE</b> - Emergenza Coronavirus, posizione di Confali	<b>PAG. 03</b>
<b>MERCATO AGROALIMENTARE</b> - Mipaaf, movimentare prodotti agroalimentari è un'esigenza lavorativa: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 03</b>
<b>IGIENE E SICUREZZA ALIMENTARE</b> - Coronavirus, non ci sono prove che il cibo sia fonte o via di trasmissione: <a href="http://www.efsa.europa.eu">www.efsa.europa.eu</a>	<b>PAG. 03</b>
<b>MERCATO LATTIERO-CASEARIO</b> - Il futuro dell'impresa cooperativa in un mercato globale: Clal	<b>PAG. 04</b>
<b>CINA</b> - Coronavirus, la situazione è veramente normalizzata?: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 05</b>
<b>MERCATO LATTIERO-CASEARIO</b> - Maggior competizione nel mercato mondiale del formaggio: Clal	<b>PAG. 05</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. - "PARMIGIANO REGGIANO"</b> - Una rete di solidarietà tra i caseifici: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 07</b>
<b>FIERE ED EVENTI</b> - Coronavirus. Ice, annullati i costi di partecipazione alle fiere	<b>PAG. 07</b>
<b>FIERE ED EVENTI</b> - B2Cheese posticipata al 18 e 19 marzo 2021: <a href="http://www.alimentando.info">www.alimentando.info</a>	<b>PAG. 07</b>
<b>MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO</b> - Le news di Formaggi&Consumi dal 7 al 13 marzo 2020	<b>PAG. 08</b>
<b>FORMAGGI D.O.P. - "GORGONZOLA"</b> - Produzione febbraio 2020: Consorzio di Tutela del Formaggio Gorgonzola	<b>PAG. 11</b>
<b>LATTE SCREMATO IN POLVERE</b> - Prezzi, settimana dal 2 all'8 marzo 2020: Eucolait	<b>PAG. 15</b>
<b>BURRO</b> - Prezzi, settimana dal 2 all'8 marzo 2020: Eucolait	<b>PAG. 16</b>
<b>ISMEA</b> - News Mercati Lattiero caseari - Settimana n. 10 dal 2 all'8 marzo 2020	<b>PAG. 17</b>
<b>PREZZI</b> - Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 9 al 13 marzo 2020	<b>PAG. 23</b>

---

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: [www.assocaseari.it](http://www.assocaseari.it)

**SEDI OPERATIVE:**

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: [assocaseari@confcommercio.it](mailto:assocaseari@confcommercio.it)

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - fax +39 0372.463432 - e-mail: [info@assocaseari.it](mailto:info@assocaseari.it)

**SEDE LEGALE:** 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

\*\*\*\*\*

## NOTIZIE DELLA SETTIMANA

\*\*\*\*\*

### 1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

#### IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Lorenzo Petrilli ed Emanuela Denti -

- Mercati imprevedibili a causa del Covid-19 e delle misure prese dal Governo e non solo. Problemi nei trasporti, con trasportatori tedeschi, ma anche ungheresi, polacchi, ecc. che non si accontentano di non scendere dalla cabina ma addirittura dicono che è troppo pericoloso entrare in Italia. Il fatto che basta una persona positiva per bloccare i turni e costringere il caseificio a lasciare il latte in campagna. Per non parlare poi del settore ho.re.ca. Che, chiaramente, con tutti i ristoranti, pizzerie, bar, hotel, ecc. chiusi è completamente fermo. Stesso problema per chi produce mozzarelle destinate alle pizzerie.

La paura di molti operatori è che in questo periodo di raccolta di latte molto elevata si possa arrivare al punto in cui non si riesce più ad utilizzare tutto il latte prodotto. Da qui la preghiera da parte di alcuni operatori agli allevatori di cercare di rallentare un po' la produzione di latte. Vi sono altri accorati appelli affinché cooperative, privati e multinazionali tutti d'accordo cerchino un modo per non distruggere una filiera così preziosa. Fortunatamente l'estero oggi ha dei prezzi abbastanza elevati. **Crema** del Nord-Germania superiore a 1,75 €/kg, quelle spagnola e francese a prezzi un po' più interessanti. Il **latte** crudo tedesco viaggia sui 0,38 €/kg e lo scremato intorno a 0,22-0,23 €/kg. Con tali livelli è difficile che entri in Italia molto latte estero. Questi prezzi sono da intendersi reso Nord-Italia.

Anche il Nord Europa come l'Italia ha in questi momenti una raccolta molto alta, ma fortunatamente sta producendo molto formaggio, motivo per cui i prezzi del latte e della crema restano elevati.

Sul mercato italiano, i grossi trasformatori sono subissati da offerte di latte proveniente in gran parte da latterie che non riescono a lavorare tutta la materia prima che ricevono, per i motivi sopracitati, e il latte viene trattato tra 0,30 e 0,32 €/kg. Visto il volume dell'offerta, i prezzi potrebbero essere anche molto più bassi. La crema nazionale di qualità viene trattata a livelli inferiori o pari al bollettino di Milano mentre il latte scremato viene trattato a prezzi inferiori o uguali a 0,20 €/kg.

Sul mercato nazionale, così come su quello tedesco, sta avendo grossa soddisfazione chi fornisce la Gdo, ma sono molte le aziende che, magari per la tipologia di prodotto, hanno fermato gli acquisti in attesa di capire come si evolverà la situazione.

- Questa settimana il bollettino del **burro** a Kempten è rimasto invariato, minimo 3,40 e massimo 3,60 €/kg. Quello olandese ha perso € 0,04 e si porta a 3,41 €/kg. Exploit del bollettino francese che riduce di € 0,08 e si porta a 3,42 €/kg. La media di questi tre bollettini oggi è 3,443 €/kg.

Sul mercato c'è qualche piccolo tentativo di rialzare i prezzi visto l'aumento della crema. Comincia ad uscire offerta di burro di siero, altro fattore che ci indica che stanno producendo formaggi.

- In calo su tutti i bollettini il **latte in polvere**, con le frecce dell'olandese e del tedesco tutte in rosso verso il basso. Il francese ha una sola freccia stabile per il latte intero, che però era già al livello di quello che hanno raggiunto oggi il tedesco e l'olandese.

Se settimana scorsa vi era stato un tentativo da parte di qualche speculatore di tirare su il mercato, questa settimana invece il mercato ha offerto in netta diminuzione.

- Anche sul **siero in polvere** le frecce sono tutte rosse verso il basso.

- Quotazioni medie dei bollettini europei dei **formaggi** in aumento per l'Emmentaler a 4,95 €/kg, invariate per l'Edamer a 3,28 €/kg, il Cheddar a 3,05 €/kg e il Gouda a 3,29 €/kg.

In Italia, in calo il Parmigiano Reggiano a Milano, Mantova e Parma, e le voci del Grana Padano più giovane a Milano, Cremona e Mantova. La maggioranza delle Borse Merci del Nord Italia sono rimaste chiuse a causa dell'emergenza Coronavirus.

	Week 11	Week 10	Week 9	Week 8
BURRO (D)	3,40 – 3,60	3,40 – 3,60	3,50 – 3,60	3,56 – 3,66
BURRO (F)	3,42	3,50	3,50	3,60
BURRO (NL)	3,41	3,45	3,50	3,52
SMP USO ALIMENTARE (D)	2380 – 2480	2480 – 2560	2530 – 2590	2550 – 2630
SMP USO ALIMENTARE (F)	2510	2600	2600	2620
SMP USO ALIMENTARE (NL)	2370	2460	2500	2560
SMP USO ZOOTECNICO (D)	2180 – 2250	2280 – 2380	2380 – 2420	2420 – 2460
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	2250	2330	2420	2480
WMP (D)	2900 – 2960	2980 – 3040	3000 – 3050	3020 – 3070
WMP (F)	2950	2950	3000	3100
WMP (NL)	2960	3000	3000	3050
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	870-910	870-920	880-920	870-910
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	690-710	720-740	730-760	750-790
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	730	780	780	800
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	710	740	750	780

#### Import/export Stati Uniti

Le **esportazioni** statunitensi, in termini di valore, a gennaio sono aumentate del 34,5% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso.

L'export di SMP è stata la punta di diamante con una crescita del 41% e quasi 70.000 Tons, dovuta principalmente ad una maggiore domanda del sud-est asiatico. In aumento anche le esportazioni di lattosio e di siero di latte (+16% genn.'20/genn.'19). Si noti che la Cina ha aumentato la domanda di siero di latte dagli Stati Uniti per la prima volta dall'aprile 2018 (+30% genn.'20/genn.'19). In calo, invece, le esportazioni di formaggio (-0,2%), burro (-22,5%) e di WMP (-26,5%).

Le **importazioni** statunitensi di formaggio hanno continuato a diminuire, ma a un ritmo più lento rispetto agli ultimi due mesi (-1,5% genn.'20/genn.'19). Il burro è diminuito per il quarto mese consecutivo (-27,6% genn.'20/genn.'19) a causa delle minori spedizioni dall'Irlanda (-47,27%). Anche la caseina è diminuita, ma sono aumentati sia il siero che il butteroil.

Sicuramente ci aspetteranno altri giorni molto difficili ma facendo ognuno la propria parte riusciremo ad uscirne, sotto certi aspetti anche più forti.

## EMERGENZA CORONAVIRUS: POSIZIONE DI CONFALI

(12/03/20) Il coordinamento di Confali, di cui fa parte Assocaseari, si è riunito in videoconferenza giovedì 12 marzo per discutere delle problematiche che il settore agroalimentare sta affrontando a causa dell'emergenza Covid-19, soprattutto in seguito alle misure di restrizione applicate dal nostro Paese per il contenimento dell'epidemia previste nel DPCM 11 marzo.



Confali invierà un comunicato stampa ai media e una lettera alla Ministra Bellanova dove chiederà la tutela sul territorio nazionale delle filiere di produzione di alimenti deperibili, della commercializzazione dei prodotti agroalimentari e dei trasporti ad ogni livello di qualsiasi derrata alimentare per il necessario approvvigionamento dei punti vendita e dei Centri agroalimentari italiani, nonché i Mercati ortofrutticoli all'ingrosso, per assicurare al cittadino consumatore quel livello di tranquillità che in caso contrario, verrebbe meno con inevitabili conseguenze di ordine pubblico.

Ciò che è emerso durante la riunione è che si stanno già registrando considerevoli disagi sulla catena del trasporto e quindi sull'approvvigionamento anche dai Paesi europei ed extraeuropei, non solo di materia prima ma anche di tutti quei beni necessari ad assicurare le forniture ai punti vendita nazionali.

Anche i cali registrati nella commercializzazione dei prodotti con il settore ho.re.ca rischiano di mettere in difficoltà le imprese della filiera agroalimentare e potrebbero produrre a breve delle pericolose distorsioni dei prezzi.

## MIPAAF: MOVIMENTARE PRODOTTI AGROALIMENTARI È UN'ESIGENZA LAVORATIVA

(10/03/20) Il ministero delle Politiche agricole, tramite un comunicato stampa, chiarisce che la "movimentazione delle merci è un'esigenza lavorativa" che giustifica lo spostamento dei lavoratori. "Il ministero chiarisce che i prodotti agroalimentari possono entrare e uscire dai territori interessati", si legge sul sito del Mipaaf.



"L'attività degli operatori addetti al trasporto è un'esigenza lavorativa: il personale che conduce i mezzi di trasporto può entrare ed uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno di essi, limitatamente all'esigenza di consegna o prelievo degli stessi prodotti".

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

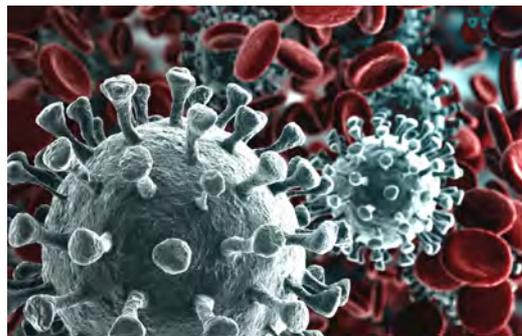
## CORONAVIRUS: NON CI SONO PROVE CHE IL CIBO SIA FONTE O VIA DI TRASMISSIONE

(09/03/20) L'EFSA osserva con attenzione la situazione relativa all'epidemia di coronavirus (COVID-19) che sta interessando un gran numero di Paesi in tutto il mondo. Attualmente non ci sono prove che il cibo sia fonte o via di trasmissione probabile del virus.

Ha commentato Marta Hugas, direttore scientifico EFSA: "Le esperienze fatte con precedenti focolai epidemici riconducibili ai coronavirus, come il coronavirus della sindrome respiratoria acuta grave (SARS-CoV) e il coronavirus della sindrome respiratoria mediorientale (MERS-CoV), evidenziano che non si è verificata trasmissione tramite il consumo di cibi. Al momento non ci sono prove che il coronavirus

sia diverso in nessun modo".

Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) ha affermato che, mentre in Cina sono stati gli animali la probabile fonte dell'infezione iniziale, il virus si sta diffondendo da persona a persona, principalmente tramite goccioline respiratorie che le persone emanano quando starnutiscono, tossiscono o espirano. Maggiori informazioni su coronavirus e alimenti sono reperibili su queste domande frequenti del BfR, l'organismo tedesco preposto alla valutazione del rischio.



Scienziati ed Enti di tutto il mondo stanno monitorando la diffusione del virus e non si registrano segnalazioni di trasmissione tramite il cibo. Per tale motivo l'EFSA non è attualmente coinvolta nella risposta ai focolai epidemici di COVID-19. Sta tuttavia controllando la letteratura scientifica per eventuali nuove e pertinenti informazioni.

Per quanto concerne la sicurezza alimentare l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ha emanato una serie di raccomandazioni precauzionali tra cui consigli di buone pratiche igieniche durante la manipolazione e la preparazione dei cibi, come ad esempio lavarsi le mani, cucinare a fondo la carne ed evitare potenziali contaminazioni crociate tra cibi cotti e non. Maggiori informazioni sono disponibili sul [sito web dell'OMS](#).

[Da [www.efsa.europa.eu](http://www.efsa.europa.eu)]

## **IL FUTURO DELL'IMPRESA COOPERATIVA IN UN MERCATO GLOBALE**

(10/03/20) Acquisizioni e fusioni sono fenomeni che riguardano un po' tutte le imprese, per consolidare la presenza aziendale in un contesto di mercato sempre più ampio e concorrenziale. Il settore del latte, che per sua natura è l'alimento globale per antonomasia, non sfugge a questa logica. La recente acquisizione della cooperativa neozelandese Westland da parte della cinese Yili, uno dei maggiori gruppi lattiero-caseari mondiali, così come quello dell'australiana Murray Goulburn passata al gruppo canadese Saputo, ma anche le difficoltà di Fonterra, suonano un po' come campanello d'allarme per la tenuta del modello di impresa cooperativa a competere sui grandi mercati internazionali.

Negli USA, la cooperativa St Albans che raccoglie latte da 300 produttori in Vermont e stati limitrofi, per far fronte ai bassi prezzi ed alla necessità di nuovi investimenti, si è fusa in Dairy Farmers of America, la coop basata a Kansas city con 8100 soci fornitori in tutto il Paese. Questo fenomeno di consolidamento è molto presente negli USA, dato che fra il 2007 e il 2017 si sono fuse in media 70 cooperative/ anno.

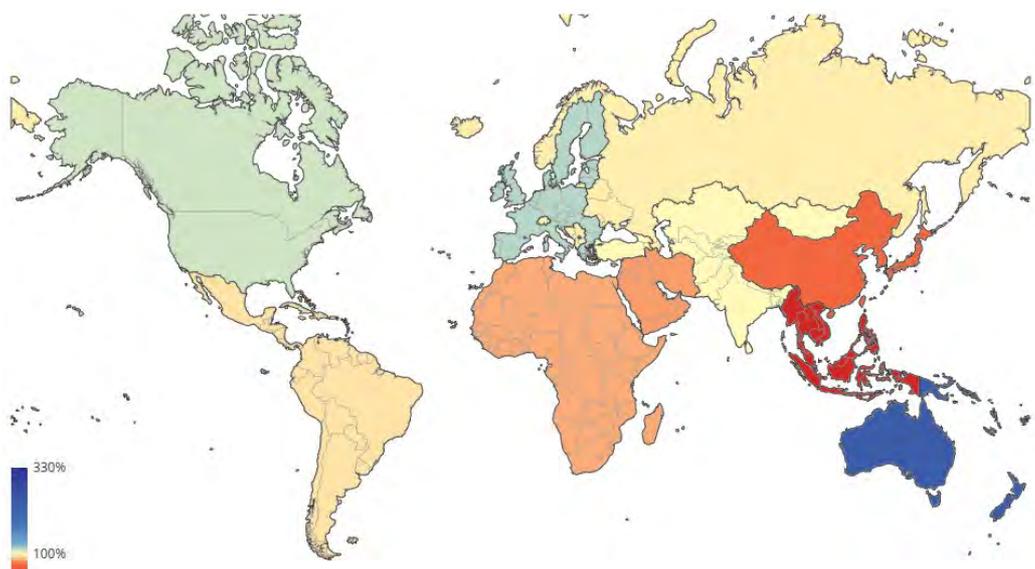
A questa dinamica non è assente l'Europa, anche per le ragioni politiche legate alla Brexit, come dimostra la fusione delle coop irlandesi LacPatrick con Lakeland e l'interesse di Dairygold per operazioni simili. Le cooperative baltiche intendono invece consolidarsi attraverso operazioni di fusione per avere le risorse necessarie da investire in impianti più competitivi, grazie a fondi UE o prestiti bancari. Questo è il caso della fusione fra la coop lettone Piena Cels con l'estone E-Piim, ma altre decine di imprese di piccole dimensioni saranno indotte a seguire questa strada per migliorare la loro posizione di mercato.

Non solo le difficoltà finanziarie, ma anche l'incertezza verso fattori quali il cambiamento climatico, debbono far riflettere sulla tenuta del modello mutualistico di impresa competitiva e sulla sua capacità di resilienza verso le incertezze del mercato per assicurare la giusta remunerazione agli allevatori. Le difficoltà delle imprese cooperative in Nuova Zelanda ed Australia dimostrano come sia necessario affiancare alla logica mutualistica l'adozione di meccanismi gestionali adeguati per evitare che il perseguimento della espansione aziendale metta a rischio i bilanci.

Nel caso di Westland, non avendo capitalizzato nel tempo i margini per gli investimenti e neanche ricercato capitali esterni, la cooperativa si è trovata in una spirale negativa di debiti elevati e prezzi del

latte non competitivi, che l'hanno affossata. Dunque il problema non è tanto nella tenuta del modello cooperativo, quanto nella efficacia del modello decisionale e gestionale. Il problema resta quello di assicurare una remunerazione del latte in linea col mercato, ma di effettuare gli investimenti necessari per migliorare la qualità ed efficientare le produzioni.

*Per chi opera in un contesto di mercato globalizzato e dunque aperto alla concorrenza internazionale con dei prodotti standardizzati, diventa sempre più necessario ed urgente fare accordi fra imprese, indipendentemente dalla loro forma societaria.*



CLAL.it – Autosufficienza Latte per regione, 2017

[Da Clal – Fonte: [Coop News](#)]

## 2. **IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT**

### **CORONAVIRUS: LA SITUAZIONE IN CINA È VERAMENTE NORMALIZZATA?**

(10/03/20) I dati che lasciano intravedere un minimo di ripresa economica in Cina sarebbero 'gonfiati' da pratiche tutt'altro che democratiche. Nella sua inchiesta Caixin, media group con base a Pechino, pubblica un grafico che mostra chiaramente i livelli di traffico registrati a Shanghai nell'ultima settimana, comparati con le medie storiche. Nei giorni lavorativi i livelli sembrano toccare la normalità ma il nulla totale nel fine settimana.



Insomma, nei giorni in cui uscire di casa non è un'imposizione, Shanghai resta deserto. Questo parrebbe confermare un'emergenza tutt'altro che sparita. Chen Guangsheng, vice-segretario generale per il governo provinciale di Zhejiang, afferma invece che il segmento manifatturiero nell'area di sua competenza ha registrato un tasso di ripresa del 98,6%, mentre quello dei servizi del 95,6%.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

### **MAGGIOR COMPETIZIONE NEL MERCATO MONDIALE DEL FORMAGGIO**

(12/03/20) Dal 2010 il commercio mondiale dei formaggi è cresciuto in media del 3% all'anno, grazie

alle produzioni di UE ed USA. Quella argentina è rimasta stagnante, mentre è stata notevole la penetrazione commerciale dell'Oceania, grazie alla vicinanza con i mercati asiatici, anche se i due maggiori poli caseari mondiali, UE e USA, stanno acquisendo posizioni preminenti e rappresentano ormai il 77% della produzione mondiale di formaggio (fonte USDA).

Il calo nei consumi di latte comporta una maggiore trasformazione a formaggio che supera i consumi interni e che rende indispensabile lo sbocco all'export. In particolare gli USA, che da importatore netto sono divenuti Paese esportatore di formaggio. In Australia sono stati realizzati nuovi impianti caseari, ma la capacità di crescita dell'export è incerta data la riduzione nella raccolta di latte, mentre risulta migliore quella della Nuova Zelanda grazie ai consistenti investimenti negli impianti a mozzarella.

Secondo Rabobank, si calcola che negli ultimi cinque anni il potenziale produttivo a formaggio sia aumentato di oltre un milione di tonnellate, con un investimento pari a 3 miliardi di dollari, il che porterà ad una maggiore competizione sui maggiori mercati all'export, cioè quelli asiatici ed in primo luogo la Cina, le cui importazioni dovrebbero superare le 200 mila tonnellate nel 2024.

Il più grande importatore di formaggio resta comunque il Giappone, oltre a Corea, Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia e Vietnam, che nei prossimi cinque anni dovrebbero assorbire 190 mila tonnellate di formaggio. Non deve dunque sorprendere se, ognuno per proprio conto, UE e Stati Uniti mettono in atto accordi commerciali per definire delle regole che facilitino gli scambi.

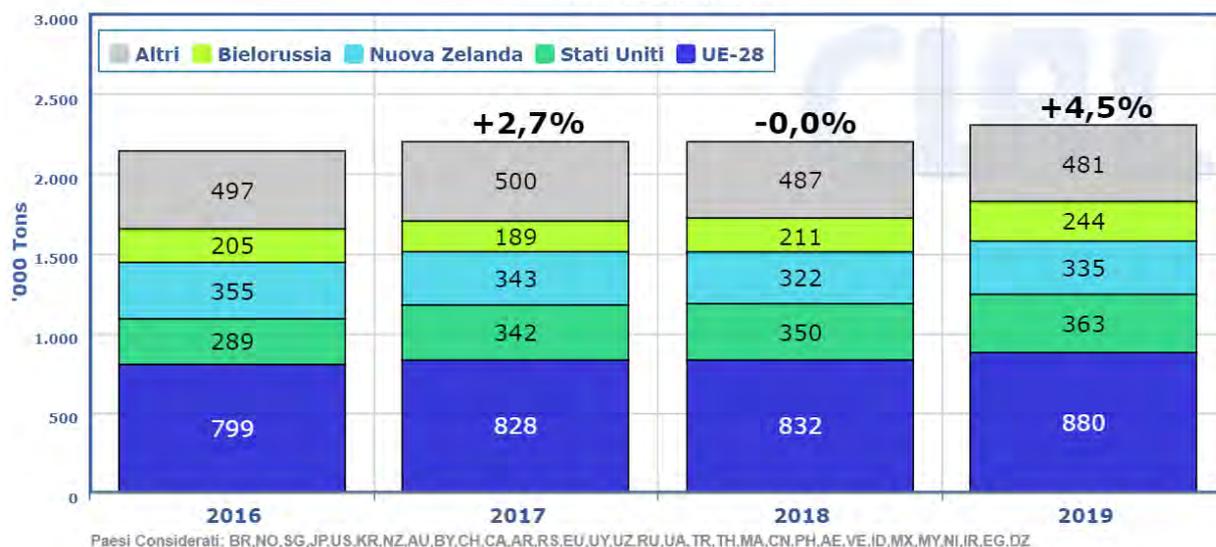
E' il caso ad esempio del Giappone per [l'Economic Partnership Agreement](#) con la UE, cui è seguito il recente negoziato per un accordo commerciale con gli USA. Un altro esempio è la opposizione USA alla protezione delle IG in tali accordi di libero scambio, ritenendola uno svantaggio competitivo.

Non tutto però è roseo, considerando i fattori esterni che possono influenzare anche il commercio del formaggio; le tensioni commerciali fra USA e Cina, l'incognita Brexit, i dazi verso la UE, ma anche le fluttuazioni nel prezzo del petrolio ed i tassi di cambio, possono rendere incerto un futuro che presenta buone prospettive di crescita nei consumi.

*Le imprese reagiscono rapidamente a questa dinamica, non solo ammodernando ed incrementando gli impianti ma anche attraverso fusioni ed acquisizioni. La vera incognita resta quella geopolitica, che potrà determinare in larga misura fra vincitori e perdenti.*

### FORMAGGI: Export dei principali Paesi Esportatori (ULTIMI 12 MESI)

Elaborazione CLAL su dati IHS



CLAL.it – Export Mondiale di Formaggio

[Da Clal -Fonte: [Rabobank](#)]

## 3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

## PARMIGIANO REGGIANO: UNA RETE DI SOLIDARIETÀ TRA I CASEIFICI

(09/03/20) Il parmigiano reggiano non può fermarsi di fronte al Coronavirus. Nonostante la quasi totalità dei caseifici si trovi in province fortemente colpite dal Covid-19: Reggio Emilia, Padova, Modena e Mantova. Infatti le bovine vanno munte e il latte deve essere trasformato: non lo si può congelare per la produzione della Dop.

Per questo "ci siamo attivati per creare una sorta di rete di coordinamento fra le varie realtà, abbiamo creato una banca dati di persone, ad esempio pensionati, ex casari, manovali, che possono entrare in un database da cui pescare in caso di carenza di organico tra tutti i caseifici", spiega Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio ad Ansa. "Dal punto di vista operativo il decreto non ci blocca, non ci cambia nulla, perché il trasporto delle merci è consentito e perché l'attività nei caseifici è 'comprovata necessità lavorativa', ma ci spaventa il fatto che molte nostre attività non siano differibili nel tempo e quindi temiamo le quarantene obbligatorie come da normative sanitarie".



Il Consorzio ha inoltre deciso di chiedere al Mipaaf una deroga al disciplinare per la parte relativa alla realizzazione del formaggio. In questo modo, in caso di emergenza, i caseifici potrebbero scambiarsi la manodopera in diversi momenti del giorno.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

## 4. FIERE ED EVENTI

### CORONAVIRUS: ICE, ANNULLATI I COSTI DI PARTECIPAZIONE ALLE FIERE

(10/03/20) A seguito dell'impatto del Coronavirus, l'Agenzia Ice interviene a favore del sistema produttivo italiano con misure di impatto immediato e agevolazioni volte a sostenere le aziende che partecipano alle sue iniziative promozionali:

- in accordo con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, annullamento delle quote di partecipazione alle iniziative promozionali, già fatturate dall'Ice, con svolgimento a partire dal primo febbraio 2020, in qualsiasi parte del mondo;



- rimborso delle spese già sostenute per la partecipazione alle iniziative sopra descritte per un massimo di 6mila euro ad azienda per quelle del settore agroalimentare e beni di consumo, a e 10mila per quelle del comparto beni strumentali;
- offerta gratuita di un modulo espositivo allestito in tutte le manifestazioni organizzate dall'Agenzia Ice che si svolgeranno nel periodo marzo 2020/marzo 2021, in qualsiasi parte del mondo;
- partecipazione gratuita a seminari, workshop e incoming.

### B2CHEESE POSTICIPATA AL 18 E 19 MARZO 2021

(11/03/20) Visto l'affollamento di importanti fieristici dopo l'estate, con Cibus a inizio settembre e Sial confermato a ottobre, gli organizzatori di B2Cheese hanno scelto di posticipare l'evento al 18 e 19 marzo 2021. Lo spostamento della fiera internazionale b2b esclusivamente dedicata al lattiero caseario è giustificato dalla necessità di garantire a buyer, espositori e investitori il massimo risultato per la loro partecipazione.

[Da [www.alimentando.info](http://www.alimentando.info)]

# Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

## **Vacondio (Federalimentare): “Non mi aspetto cali sostanziali per il settore”**

Roma – Mercoledì 11 marzo. L'assalto ai supermercati è “ingiustificato” secondo Ivano Vacondio, presidente di Federalimentare. Che, in un'intervista rilasciata al Sole 24 Ore, fa il punto sull'emergenza Coronavirus. “Mediamente abbiamo scorte per un mese”, rassicura. “Il 75% della materia prima che le nostre imprese alimentari trasformano è italiana, solo un quarto proviene dall'estero. Su questo 25% potremmo avere qualche difficoltà, verso la fine della settimana prossima sapremo qualcosa in più”. Continua Vacondio: “Non ho nessuna notizia di aziende ferme per la produzione o in difficoltà produttiva, neanche dal punto di vista logistico”. Rispetto all'immediato futuro dell'industria alimentare, è ottimista: “Per quel che riguarda i consumi interni, ci sarà un travaso della spesa fuori casa a quello in casa, per cui non mi aspetto cali sostanziali. Perderemo molto per quanto riguarda i consumi turistici, che in Italia valgono 30,5 miliardi fra turismo nazionale e straniero. E perderemo anche sul fronte export. Avevamo davanti un'autostrada sui mercati internazionali, se i consumatori stranieri decidono di non comprare più i nostri prodotti perché sono preoccupati per la loro salute per noi diventa un problema enorme. Più grande dei dazi, che fanno solo aumentare i prezzi. Quest'anno ci aspettavamo di veder crescere il nostro export alimentare tra il 7 e il 10%, temo che porteremo a casa un risultato da zero virgola”.

## **Chiudono bar, ristoranti e negozi in tutta Italia**

Roma – Giovedì 12 marzo. Il Governo ha predisposto la chiusura di tutte le attività di vendita al dettaglio non essenziali. Come ha anticipato il premier Conte ieri sera, il decreto emanato oggi prevede la chiusura di bar, ristoranti, pub e attività commerciali. E' permessa la consegna a domicilio. Aperti tutti i punti vendita alimentari, compresi quelli interni ai centri commerciali. Restano attivi, tra gli altri, idraulici, meccanici, benzinai, tabaccai ed edicole. “Saranno garantite, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria, le attività del settore agricolo, zootecnico, di trasformazione agroalimentare comprese le filiere che offrono beni e servizi rispetto a queste attività”, si legge nel decreto. “Il riscontro sulle misure ci sarà tra un paio di settimane”, ha sottolineato il premier Conte.

## **Confagricoltura: “Mancano lavoratori e braccianti”**

Piacenza – Giovedì 12 marzo. Manca la manodopera stagionale nei campi. E fra due settimane partono i primi interventi manuali nei frutteti. E' l'allarme lanciato da Confagricoltura Emilia Romagna. Gran parte dei braccianti stagionali, infatti, proviene dall'Est Europeo e con l'emergenza Covid-19 molti potrebbero scegliere di dirigersi fuori dall'Italia. Nei campi, inoltre, è difficile rispettare le misure di sicurezza adeguate. Inevitabilmente, dunque, molto prodotto non verrà colto e andrà perso. Le organizzazioni degli agricoltori hanno chiesto l'intervento del Governo, domandando che i dipendenti dei soci agricoltori possano lavorare contemporaneamente anche per una cooperativa agricola. Anche gli allevatori lanciano l'allarme: manca il personale, si inizia a bloccare le produzioni e a non ritirare il latte.

## **Maura Latini (Ad Coop): “Garantite le scorte. Un'incognita la manodopera agricola stagionale”**

Casalecchio di Reno (Bo) – Giovedì 12 marzo. “Chi lavora lungo la filiera alimentare, dalla coltivazione ai magazzini, fino alla grande distribuzione ha garantito l'approvvigionamento senza alcun intoppo. Vale per Coop, ma vale per tutti”, garantisce Maura Latini, amministratore delegato di Coop, in un'intervista al Sole 24 Ore. “Il processo produttivo e distributivo ha retto ed è stata garantita la sicurezza dei prodotti e dei lavoratori. Le regole sono state applicate nei luoghi di produzione, nei magazzini e nella Gdo in maniera rigorosa”. Rallentano però gli approvvigionamenti dall'estero. E il futuro riserva qualche incognita rispetto alla fornitura di prodotti ortofrutticoli. Alcune organizzazioni agricole, infatti, segnalano

che se non ci fossero lavoratori stagionali disponibili a lavorare nei campi, nelle prossime settimane potrebbe diminuire la fornitura di prodotti freschi nazionali. Al rebus della manodopera si aggiunge quello della logistica: occorre fare i conti con la sicurezza degli autisti e di tutti gli operatori, oltre a quella di chi lavora nelle fabbriche alimentari. Agli addetti vengono garantite misure di sicurezza più stringenti. Maura Latini, inoltre, conferma l'impennata nel numero di persone che si rivolgono al servizio di spesa online, che necessariamente richiederà tempi di consegna più lunghi.

### **Cibus rinviato all'1-4 settembre**

Parma – Lunedì 9 marzo. Cibus verrà posticipato da maggio a settembre, precisamente da martedì 1 a venerdì 4. Inizialmente prevista dall'11 al 14 maggio, la fiera slitta a causa dell'inaspettata evoluzione dell'emergenza Coronavirus e, in particolare, dei blocchi aerei da e per l'Italia. Perciò Fiere di Parma, in accordo con Federalimentare, dopo una approfondita analisi della situazione, ha deciso per il posticipo. Una decisione portata all'attenzione del tavolo di crisi del ministero degli Esteri, e coerente con quanto stabilito da Veronafiere per Vinitaly. "La situazione è precipitata negli ultimi giorni", ha dichiarato Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma, "col moltiplicarsi dei divieti di diversi Paesi a viaggiare verso e dall'Italia. Tutto ciò ha reso le condizioni di contesto troppo instabili: una situazione che avrebbe potuto danneggiare Cibus e l'investimento dei nostri espositori nonché la reputazione di Parma nel suo anno da Capitale della Cultura". L'arrivo degli operatori commerciali è divenuto di colpo problematico non solo dall'Asia, ma anche dagli Stati Uniti e dal Nord Europa dove si è creato, nello spazio di giorni, un clima di preoccupazione relativamente ai viaggi in Italia.

### **Posticipata Formaggio in Villa**

Cittadella (Pd) – Lunedì 9 marzo. Anche Formaggio in Villa, rassegna dei migliori prodotti caseari italiani prevista a Cittadella (Pd) dal 4 al 6 aprile, è stata rinviata. "La situazione di allerta e preoccupazione generata dal diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale ci costringe a riprogrammare la manifestazione", spiegano gli organizzatori sui propri profili social, che a breve comunicheranno le nuove date della decima edizione della manifestazione.

### **Carboniero (Ucimu): "Serve congelamento dei pagamenti F24"**

Milano – Lunedì 9 marzo. Massimo Carboniero, presidente di Ucimu (associazione costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione), parla chiaro sulle misure da intraprendere, in un'intervista rilasciata a [ilsussidiario.net](http://ilsussidiario.net). "C'è una decisione che il governo può prendere subito per aiutare tutte le imprese italiane: congelare almeno fino a giugno tutti i pagamenti in F24", spiega. "Imposte, tasse, contributi previdenziali: tutto. Il primo impatto dell'emergenza Coronavirus sulle aziende sarà una crisi tendenziale di liquidità: prodotti non consegnati – soprattutto all'estero – con ricavi non fatturati o non pagati, stipendi e fornitori da pagare". Prosegue Carboniero: "Non ho timore a dire che da quando siamo in emergenza alcuni clienti – esteri e ora anche italiani – hanno rinviato le visite per il collaudo e il ritiro di macchine pronte. E attorno all'Italia si stanno rapidamente alzando anche barriere all'uscita". Per questo, ribadisce, la via più semplice e con impatto immediato è che il governo annunci "che sono congelati tutti i pagamenti dovuti alle imprese in F24". Il presidente di Ucimu invita poi le banche a fare la propria parte, in modo che valutino "ogni spazio per la creazione di ossigeno a favore delle imprese".

### **Centrale Latte d'Italia: piano di rilancio e viavai di soci. Una sinergia con Newlat?**

Torino – Venerdì 13 marzo. Nuovi scenari di aggregazione per la Centrale del Latte d'Italia, terzo polo lattiero caseario del Paese, quotata sul segmento Star della Borsa Italiana. Secondo quanto riporta il Sole 24 ore, il gruppo avrebbe in cantiere un piano di rilancio e di iniezione di risorse fino a 30 milioni di euro nei prossimi cinque anni. La scelta sarebbe dettata in parte dalle nuove dinamiche di mercato, che favoriranno le aggregazioni, in parte da alcune aziende del gruppo stesso. Il piano verrà comunque verrà discusso dagli azionisti il prossimo 29 aprile, riunione che potrebbe portare a cambiamenti nella compagine sociale del gruppo. Al momento, infatti, gli azionisti rilevanti di Centrale del Latte d'Italia sono: Finanziaria del Latte di Torino (40,11%), Lavia s.s., il Comune di Firenze e Fidi Toscana. Tra i soci più piccoli ci sarebbe anche il Comune di Pistoia. Quest'ultimo, insieme al Comune di Torino, che è parte di Finanziaria del Latte, mirerebbero però a cedere il proprio pacchetto. Inoltre, visto il calo del prezzo del latte e la necessità di creare sinergie per resistere alle pressioni di mercato, potrebbero essere favorite acquisizioni tra i player maggiori, tra cui figurerebbe Newlat, che starebbe già valutando alleanze e acquisizioni in Italia.

*IL MERCATO*  
*LATTIERO-CASEARIO:*  
*STATISTICHE*  
*E PREZZI*



ALLE DITTE ASSOCIATE

LORO INDIRIZZI

Novara, 10/03/2020

prot. n: 20053

oggetto: Grafico di produzione –

**Andamento progressivo mensile.**

Da un esame del grafico di produzione che si allega alla presente, si può rilevare che la produzione al 29.02.2020 risulta essere di n° **906.940** forme, con un aumento rispetto all'anno precedente di n° 23.348 forme (+2,64%) e un aumento rispetto all'anno 2018 di n° 94.445 forme (+11,62 %). Dettaglio ultimi 3 anni in tabella:

Mese	2018	2019	2020	DIFF 20/19	
Gennaio	430.025	466.447	<b>492.304</b>	25.857	5,54%
Febbraio	812.495	883.592	<b>906.940</b>	23.348	2,64%
Marzo	1.219.423	1.308.340			
Aprile	1.594.791	1.721.919			
Maggio	1.970.202	2.106.215			
Giugno	2.326.314	2.421.434			
Luglio	2.726.841	2.792.014			
Agosto	3.160.558	3.216.249			
Settembre	3.581.355	3.656.882			
Ottobre	4.018.596	4.119.673			
Novembre	4.430.407	4.559.550			
Dicembre	4.849.303	5.025.785			

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO GORGONZOLA

## Dettaglio mese di Febbraio:

Regione	Febbraio 2018	Febbraio 2019	Febbraio 2020	DIFF 20/19	
<b>TOTALE</b>					
Lombardia	114.890	123.209	117.517	-5.692	-4,6%
Piemonte	267.580	293.936	297.119	3.183	1,1%
	<b>382.470</b>	<b>417.145</b>	<b>414.636</b>	<b>-2.509</b>	<b>-0,6%</b>
<b>VENDITA FRESCO</b>					
Lombardia	14.083	13.789	13.430	-359	-2,6%
Piemonte	3.525	1.288	1.728	440	34,2%
	<b>17.608</b>	<b>15.077</b>	<b>15.158</b>	<b>81</b>	<b>0,5%</b>

## Dati Ultimo trimestre in dettaglio:

- Dicembre
- Gennaio
- Febbraio

	DIC 2019	GEN 2019	FEB 2020
Produzione Totale	466.235	492.304	<b>414.636</b>
Produzione Giornaliera	15.040	15.881	<b>14.298</b>
Piccante	53.245	61.413	<b>44.751</b>
Biologico	4.541	5.355	<b>4.731</b>
Vendita fresco	16.260	16.115	<b>15.158</b>

- Febbraio su Gennaio
- Gennaio su Dicembre
- Percentuale su produzione Totale

	Differenza FEB / GEN		Differenza GEN / DIC		DIC %	GEN %	FEB %
Produzione Giornaliera	-1.583	-9,97%	841	5,59%			
Piccante	-16.662	-27,13%	8.168	15,34%	11,42%	12,47%	<b>10,79%</b>
Biologico	-624	-11,65%	814	17,93%	0,97%	1,09%	<b>1,14%</b>
Vendita fresco	-957	-5,94%	-145	-0,89%	3,49%	3,27%	<b>3,66%</b>

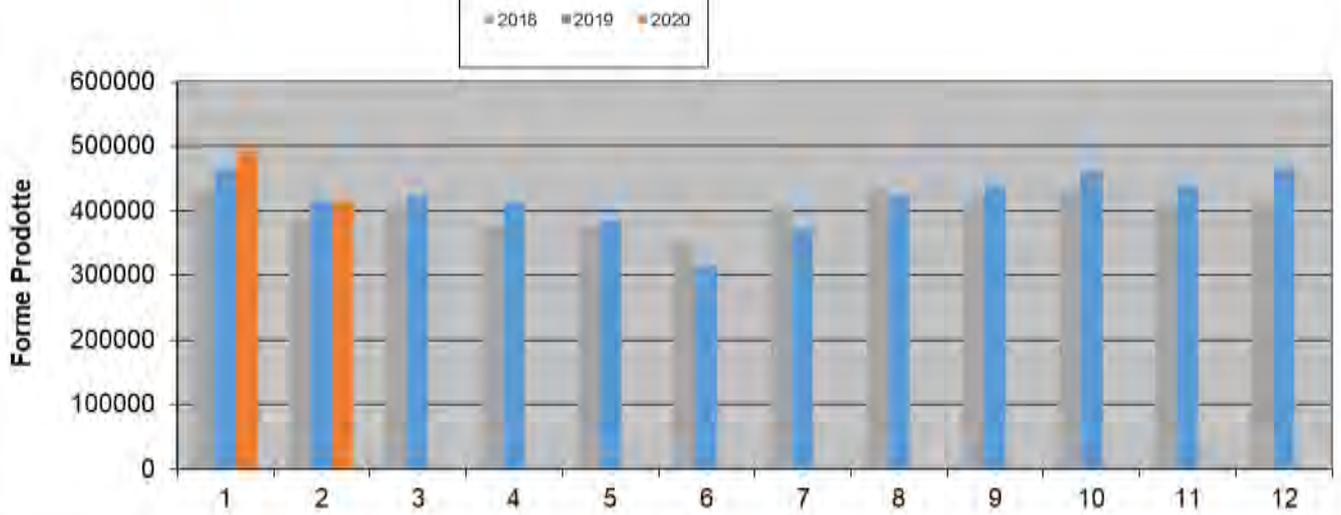
## Allegati

- Istogrammi totale, Regione Lombardia e Piemonte.
- Grafico Produzione

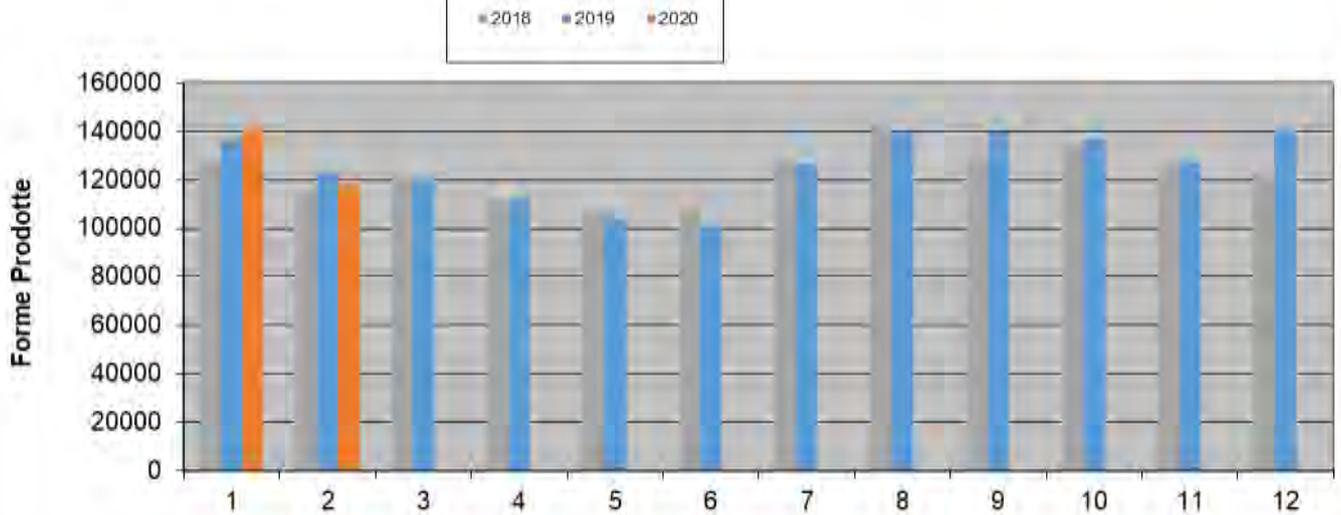
Cordiali saluti.

Consorzio per la tutela  
del formaggio gorgonzola  
(firmato la segreteria)

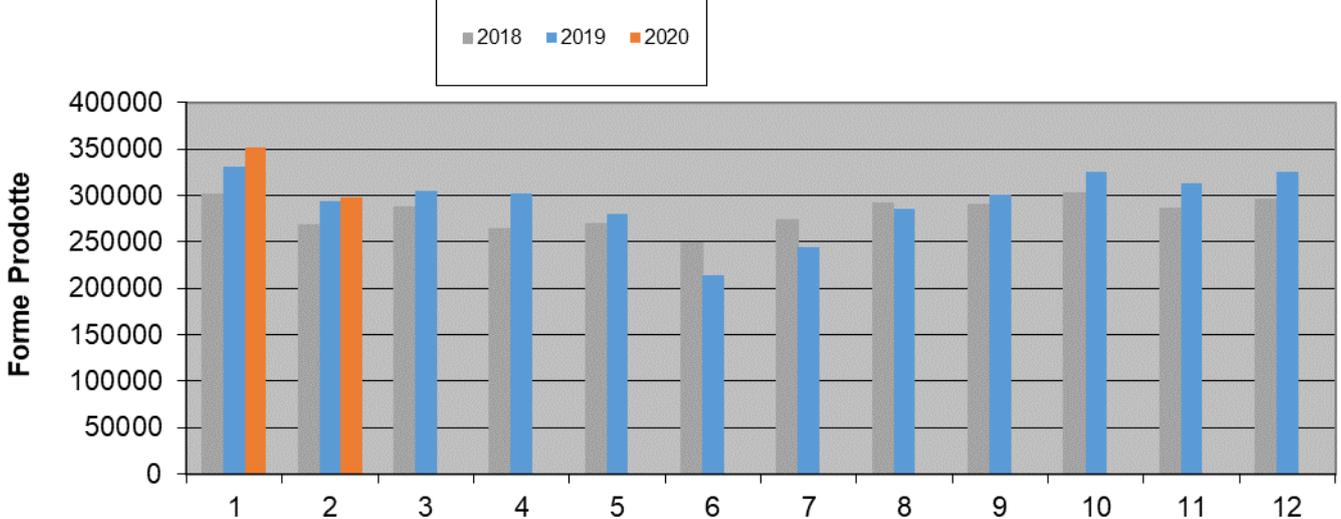
### ANDAMENTO TOTALE



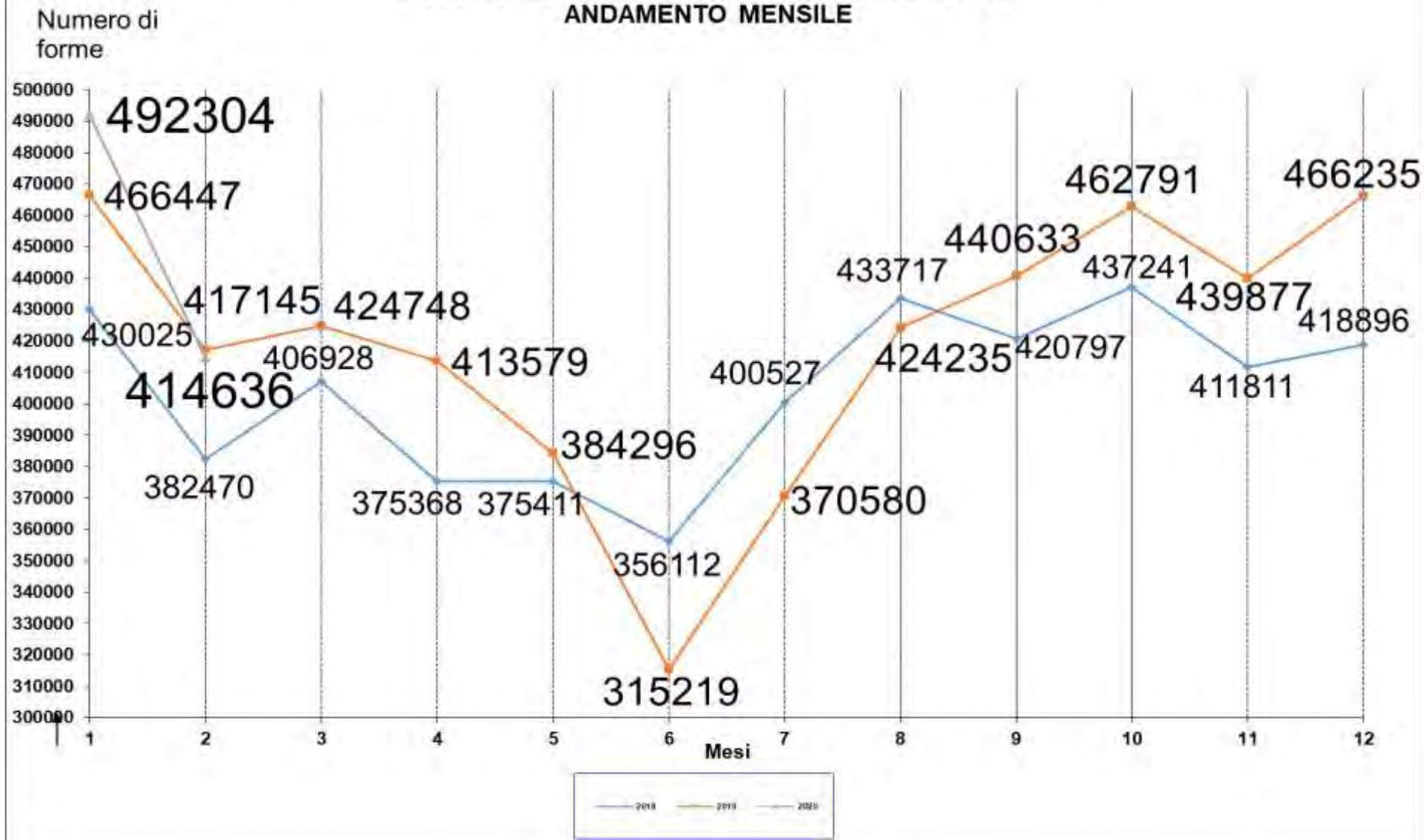
### REGIONE LOMBARDIA



### REGIONE PIEMONTE



### PRODUZIONE FORMAGGIO GORGONZOLA ANDAMENTO MENSILE



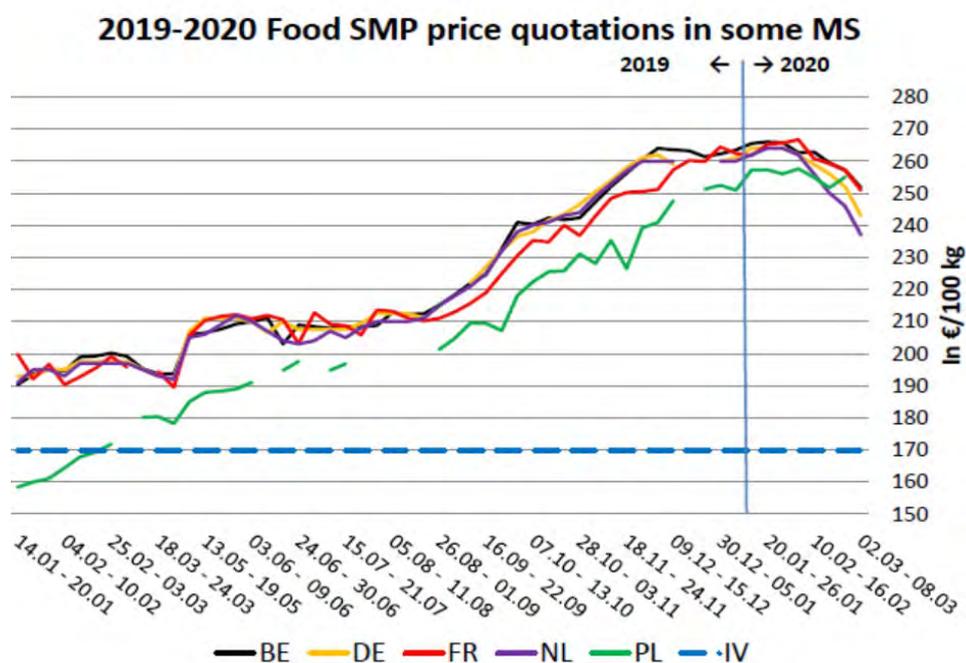
## PREZZI LATTE SCREMATO IN POLVERE

Nella tabella sottostante si possono osservare i prezzi settimanali (in €/100 kg) del latte scremato in polvere, sia destinato al consumo umano ("Food") che a quello animale ("Feed"), di Belgio, Germania, Francia e Paesi Bassi:

Week		BE	DE		FR	NL		PL	UE
		Food	Food	Feed	Food	Food	Feed	Food	
39	23.09 – 29.09.19	232,74	232,00	211,00	225,00	232,00	217,00	207,2	222,00
40	30.09 – 06.10.19	240,92	236,50	217,50	230,50	238,00	221,00	218,1	226,00
41	07.10 – 13.10.19	240,35	238,00	222,50	235,30	240,00	226,00	222,38	230,00
42	14.10 – 20.10.19	242,26	241,50	227,50	234,80	241,00	228,00	225,50	232,00
43	21.10 – 27.10.19	241,76	243,50	229,00	240,00	243,00	233,00	225,8	235,00
44	28.10 – 03.11.19	242,31	246,50	232,00	236,80	244,00	235,00	231,1	236,00
45	04.11 – 10.11.19	247,26	250,50	236,50	242,90	249,00	240,00	228,07	239,00
46	11.11 – 17.11.19	252,10	254,00	240,00	248,40	253,00	244,00	235,30	243,00
47	18.11 – 24.11.19	256,26	258,00	244,00	250,30	257,00	248,00	226,56	248,00
48	25.11 – 01.12.19	260,42	261,00	247,00	250,50	260,00	248,00	239,20	249,00
49	02.12 – 08.12.19	263,97	262,00	247,50	251,20	260,00	248,00	240,90	251
50	09.12 – 15.12.19	263,56	259,00	244,00	257,30	260,00	248,00	247,7	253
51	16.12 – 22.12.19	263,24			260,20				
52	23.12 – 29.12.19	261,38			259,90			251,27	
1	30.12 – 05.01.20	262,24	260,00	244,00	264,40	260,00	246,00	252,50	257,00
2	06.01 – 12.01.20	263,50	261,00	247,00	262,40	260,00	247,00	250,90	256,00
3	13.01 – 19.01.20	265,47	264,00	249,00	261,70	262,00	251,00	257,2	258,00
4	20.01 – 26.01.20	266,05	264,00	251,00	265,20	264,00	256,00	257,30	258,00
5	27.01 – 02.02.20	265,74	264,00	250,00	265,70	264,00	256,00	256,00	262,00
6	03.02 – 09.02.20	262,66	262,00	250,00	266,70	262,00	254,00	257,60	261,00
7	10.02 – 16.02.20	262,83	259,00	244,00	260,80	256,00	248,00	254,93	259,00
8	17.02 – 23.02.20	259,45	256,00	240,00	259,20	250,00	242,00	251,74	257,00
9	24.02 – 01.03.20	257,26	252,00	233,00	257,10	246,00	233,00	255,10	
10	02.03 – 08.03.20	251,77	243,00	221,50	250,90	237,00	225,00		

\* **NOTA BENE:** In seguito alle modifiche apportate al reg. (CE) n. 479/2010 (vedi il Servizio Informativo n. 22/2010) sulle notifiche dei prezzi tra gli Stati Membri e la Commissione, dal 1° dicembre 2011 il prezzo del latte scremato in polvere francese si basa sui contratti. Infatti, le modifiche prevedono che a partire dal 1° dicembre 2011, gli Stati Membri abbiano la possibilità di comunicare i prezzi in base ai contratti o alle fatture o a entrambe i metodi (reg. di esecuzione (UE) n. 1191/2011 del 19 novembre 2011, pubblicato sul Servizio Informativo n. 44/2011). I prezzi del latte scremato in polvere destinata all'alimentazione umana verranno comunicati mensilmente; una pubblicazione a cadenza settimanale sarebbe stata complessa in quanto i prezzi spesso sono riservati.

"Conf.": ai sensi del Reg. 479/2010, la comunicazione dei prezzi per i prodotti fabbricati da meno di tre produttori per ogni Stato membro deve essere contrassegnata come confidenziale.



## PREZZI BURRO

Nella tabella sottostante si possono osservare i prezzi settimanali del burro di Belgio (BIRB), Germania (Kempten), Francia (Office de l'élevage), Paesi Bassi (Produktschap voor Zuivel) e Regno Unito (Rural Payment Agency):

Week	In €/100 kg	BE	DE	FR	NL	PL	UE
38	23.09 – 29.09.19	352,66	368,00	355,00	349,00		369,00
39	30.09 – 06.10.19	353,22	368,00	360,00	351,00		368,00
40	07.10 – 13.10.19	353,49	368,00	355,00	353,00	384,32	367,00
41	14.10 – 20.10.19	351,66	368,00	360,00	352,00	378,60	363,00
42	21.10 – 27.10.19	352,96	368,00	360,00	352,00	381,40	368,00
43	28.10 – 03.11.19	357,54	363,00	360,00	355,00	379,80	365,00
44	04.11 – 10.11.19	356,90	363,00	350,00	355,00	375,53	370,00
45	11.11 – 17.11.19	359,51	365,00	360,00	355,00	375,80	371,00
46	18.11 – 24.11.19	360,20		360,00	359,00	373,04	363,00
47	25.11 – 01.12.19	359,61	365,00	360,00	359,00	369,70	366,00
48	02.12 – 08.12.19	353,45	365,00	360,00	359,00	380,80	368,00
49	09.12 – 15.12.19	361,30	360,00	360,00	359,00	380,50	367,00
50	16.12 – 22.12.19	355,10		360,00			
51	23.12 – 29.12.19	354,47		360,00		376,32	
1	30.12.19 – 05.01.20	355,93	360,00	370,00	355,00	356,10	372,00
2	06.01 – 12.01.20	357,63	363,00	375,00	357,00	359,70	365,00
3	13.01 – 19.01.20	357,89	365,00	375,00	357,00	357,2	366,00
4	20.01 – 26.01.20	359,75	365,00	370,00	357,00	351,40	
5	27.01 – 02.02.20	360,03	361,00	370,00		350,80	363,00
6	03.02 – 09.02.20	358,57	361,00	360,00	357,00	348,80	362,00
7	10.02 – 16.02.20	357,51	356,00	360,00	352,00	349,25	360,00
8	17.02 – 23.02.20	353,43	356,00	350,00	350,00	344,67	355,00
9	24.02 – 01.03.20	347,52	350,00	350,00	345,00	349,00	
10	02.03 – 08.03.20	344,01	350,00	342,00	341,00		

• **NOTA BENE:** In seguito alle modifiche apportate al reg. (CE) n. 479/2010 (vedi il Servizio Informativo n. 22/2010) sulle notifiche dei prezzi tra gli Stati Membri e la Commissione, dal 01/12/11 il prezzo del burro francese si basa sui contratti. Infatti, le modifiche prevedono che a partire dal 1° dicembre 2011, gli Stati Membri abbiano la possibilità di comunicare i prezzi in base ai contratti o alle fatture o a entrambe i metodi (reg. di esecuzione (UE) n. 1191/2011 del 19/11/11, pubblicato sul Servizio Informativo n. 44/2011).

• **\*\* Prezzo settimanale e media ponderata delle ultime 4 settimane**

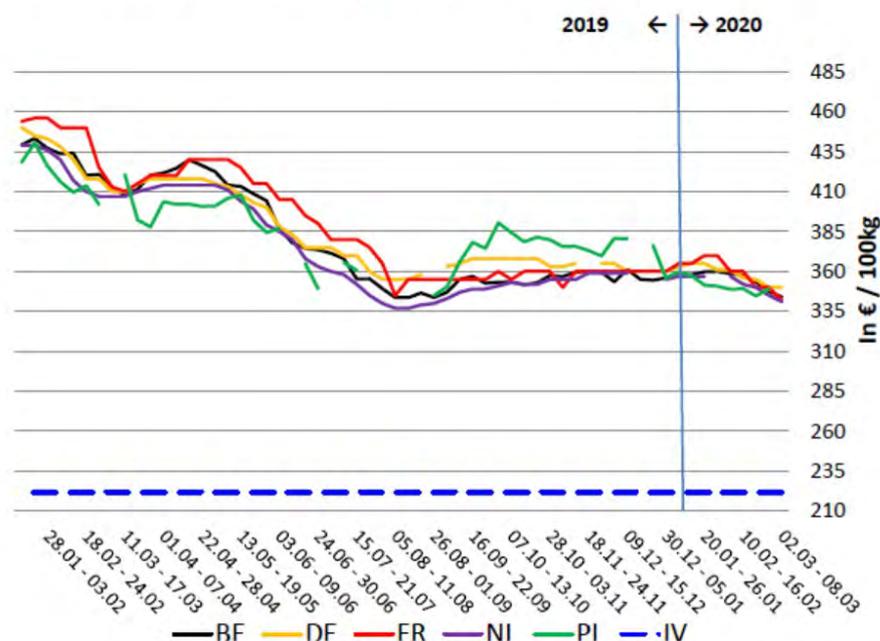
➢ Dal 05/10/11, le quotazioni tedesche da Notierungskommission Hannover e da Butter-Käse-Börse Kempten sono state unite in un'unica quotazione nazionale da Kempten. Prima di tale data, i prezzi del burro tedeschi erano riferiti alla piazza di Hannover in quanto considerata più realistica.

➢ Le quotazioni del Regno Unito sono state convertite da £ in €/100 kg, utilizzando il tasso di conversione applicabile per i dati del mese scorso. Quando il periodo comprende due settimane, viene calcolata la media del tasso di conversione.

➢ I prezzi del burro della Germania sono stati calcolati fino alla settimana n. 17 dal BLE sotto il reg. (CE) n. 2771/99 (prezzi d'intervento), mentre dalla n. 18 sono stati sostituiti da quelli della Notierungskommission Hannover poiché considerati più realistici.

➢ Le quotazioni dei Paesi Bassi vengono fissate il mercoledì e sono valide fino al mercoledì successivo.

### 2019-2020 Butter price quotations in some MS



Homepage > **Lattiero caseari - settimana n. 10/2020**

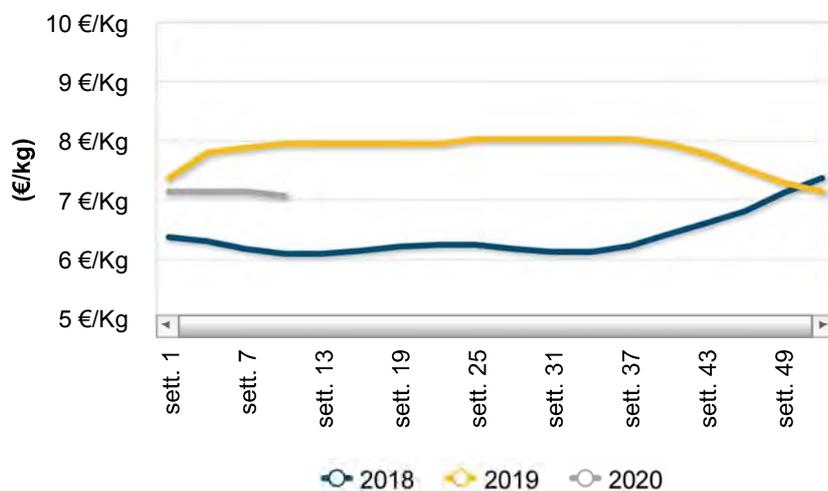
Latte e derivati bovini - News mercati

il settimanale Ismea di informazione sui prodotti agricoli e agroalimentari

**n. 09/2020 - Latte e derivati bovini - Settimana n.10 - dal 2 all' 8 marzo 2020**



**Prezzi medi - Grana Padano 4-12 mesi**



La rete di rilevazione ISMEA

**Mercato nazionale alla produzione**

**Prezzi medi nazionali**

Prezzi medi - Formaggi

PRODOTTO	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Bra	2020-3-1	8,50 €/Kg	0,0% ↔	-1,7% ↓

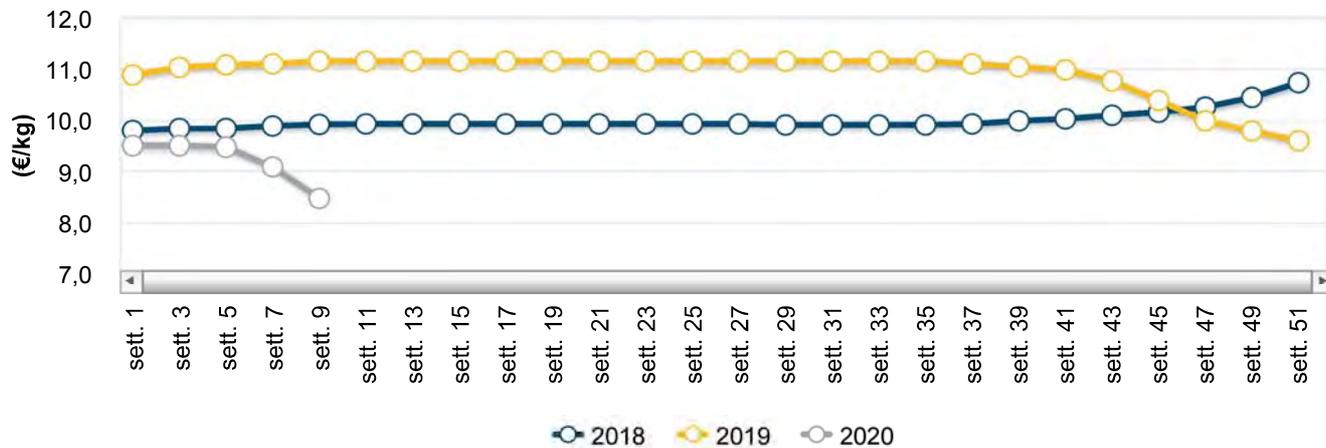
PRODOTTO	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Burro	2020-3-1	2,61 €/Kg	-7,9%	-1,5%
Castelmagno	2020-3-1	16,50 €/Kg	0,0%	-2,9%
Crema di latte	2020-3-1	1,62 €/Kg	1,3%	-15,6%
Crescenza	2020-3-1	4,81 €/Kg	0,0%	1,0%
Fontal Estero	2020-3-1	4,55 €/Kg	0,0%	7,1%
Fontina	2020-3-1	9,90 €/Kg	0,0%	0,0%
Gorgonzola	2020-3-1	6,43 €/Kg	0,0%	2,4%
Grana padano	2020-3-1	7,92 €/Kg	0,1%	-4,8%
Italico	2020-3-1	4,70 €/Kg	0,0%	2,5%
Latte spot	2020-3-1	36,25 €/100 kg	-5,0%	-13,0%
Montasio	2020-3-1	7,22 €/Kg	0,0%	5,7%
Mozzarella	2020-3-1	5,50 €/Kg	0,0%	7,3%
Parmigiano reggiano	2020-3-1	9,65 €/Kg	-1,5%	-20,8%
Provolone Val Padana	2020-3-1	6,05 €/Kg	0,0%	2,5%
Raschera	2020-3-1	7,90 €/Kg	0,0%	-3,7%
Taleggio	2020-3-1	5,17 €/Kg	0,0%	4,7%
Toma piemontese	2020-3-1	7,70 €/Kg	0,0%	-3,7%

## Il punto sul mercato

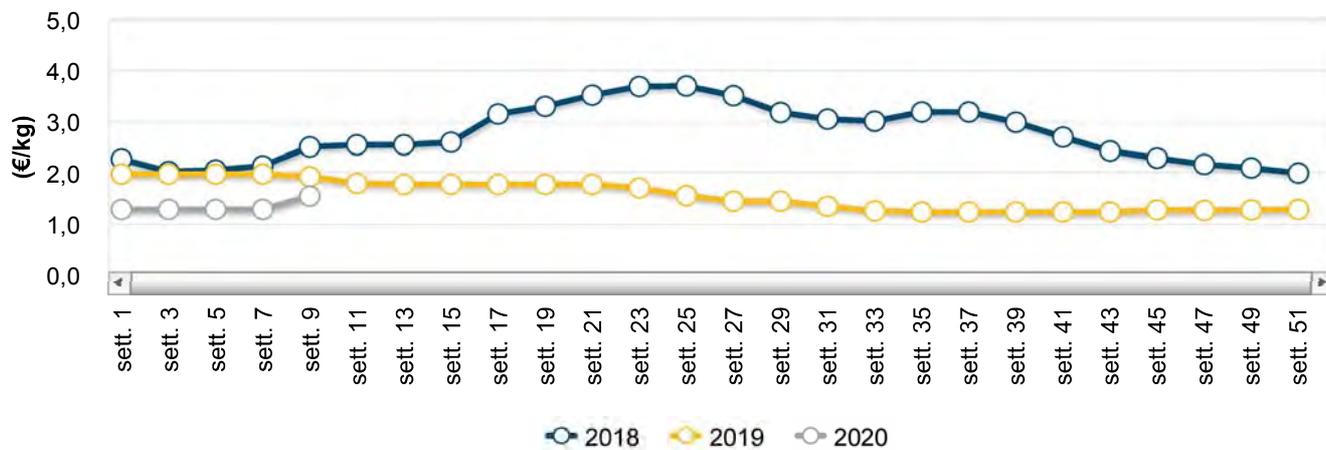
Con il proseguire dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 molti centri di scambio presenti nelle aree nord del paese hanno sospeso le attività in ottemperanza a quanto disposto dalle misure di sicurezza emanate dal Governo. Nello specifico nelle piazze emiliane di Parma, Modena e Reggio Emilia le varie Commissioni hanno sospeso tutte le attività inerenti alle contrattazioni dei prodotti. Per quanto riguarda le borse merci lombarde si rileva una parziale attività dalla Borsa merci di Milano, sulla quale gli scambi per entrambi i formaggi grana a denominazione appaiono ulteriormente rallentati. Per il Parmigiano Reggiano Dop le perdite nei listini ammontano a 15 centesimi al chilo su tutte le stagionature, con la varietà 12 mesi che scende a 8,32 euro al chilo e la 24 mesi a 10,80 euro al chilo. Primi riflessi negativi anche per il Grana Padano Dop, con le prime flessioni pari a 5 centesimi limitate alla sola stagionatura 4-12 mesi (7,05 euro al chilo), mentre si mantengono stabili le altre. Andamento sottotono anche per tutte le materie grasse, le quali dopo un lungo periodo di sostanziale tenuta hanno mostrato cali sia a Milano e Mantova, che a Cremona dove tutti i listini hanno perso 5 centesimi rispetto alla precedente ottava.



### Parmigiano Reggiano 12 mesi - Andamento prezzi medi



### Zangolato di creme fresche - Andamento prezzi medi



### Prezzi medi per piazza

#### Latte e derivati

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
<b>Bra - Duro</b>				
Cuneo	2020-3-1	9,20 €/Kg	0,0% <span style="color: yellow;">↔</span>	-1,1% <span style="color: red;">↓</span>
<b>Bra - Tenero</b>				

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Cuneo	2020-3-1	7,80 €/Kg	0,0%	-2,5%
<b>Burro - Cee</b>				
Mantova	2020-3-1	3,30 €/Kg	nd	-15,4%
Milano	2020-3-1	3,30 €/Kg	-1,5%	-15,4%
<b>Burro - Di centrifuga</b>				
Milano	2020-3-1	3,55 €/Kg	-1,4%	-14,5%
<b>Burro - Pastorizzato</b>				
Cremona	2020-3-1	2,70 €/Kg	-1,8%	-18,2%
<b>Burro - Zangolato di creme fresche</b>				
Mantova	2020-3-1	1,40 €/Kg	nd	-28,2%
Milano	2020-3-1	1,50 €/Kg	-3,2%	-28,6%
<b>Castelmagno - Maturo</b>				
Cuneo	2020-3-1	16,50 €/Kg	0,0%	-2,9%
<b>Crema di latte - Sostanza Grassa 40%</b>				
Milano	2020-3-1	1,62 €/Kg	1,3%	-15,6%
<b>Crescenza - Matura</b>				
Milano	2020-3-1	4,23 €/Kg	0,0%	0,0%
Udine	2020-3-1	5,40 €/Kg	0,0%	1,9%
<b>Fontal Estero - -</b>				
Udine	2020-3-1	4,55 €/Kg	0,0%	7,1%
<b>Fontina - Matura</b>				
Aosta	2020-3-1	9,90 €/Kg	0,0%	0,0%
<b>Gorgonzola - Maturo dolce</b>				
Milano	2020-3-1	5,75 €/Kg	0,0%	1,8%
Novara	2020-3-1	6,10 €/Kg	0,0%	3,4%
<b>Gorgonzola - Maturo piccante</b>				

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Milano	2020-3-1	6,75 €/Kg	0,0%	1,5%
Novara	2020-3-1	7,10 €/Kg	0,0%	2,9%
<b>Grana padano - Stagionato 12/15 mesi</b>				
Cremona	2020-3-1	8,18 €/Kg	0,0%	-0,3%
Mantova	2020-3-1	8,23 €/Kg	nd	-3,5%
Milano	2020-3-1	8,38 €/Kg	0,0%	-0,9%
<b>Grana padano - Stagionato 16/24 mesi</b>				
Cremona	2020-3-1	8,68 €/Kg	0,0%	0,0%
Mantova	2020-3-1	8,68 €/Kg	nd	-2,3%
<b>Grana padano - Stagionato 4/12 mesi</b>				
Cremona	2020-3-1	7,20 €/Kg	-0,7%	-9,4%
Mantova	2020-3-1	7,00 €/Kg	nd	-11,9%
Milano	2020-3-1	7,05 €/Kg	-0,7%	-11,3%
<b>Italico - Fresco</b>				
Milano	2020-3-1	4,25 €/Kg	0,0%	0,0%
<b>Italico - Maturo</b>				
Milano	2020-3-1	5,15 €/Kg	0,0%	0,0%
<b>Latte spot - Nazionale crudo</b>				
Lodi	2020-3-1	36,25 €/100 kg	-3,3%	-13,2%
<b>Montasio - Fresco stagionato fino 2 mesi</b>				
Udine	2020-3-1	6,20 €/Kg	0,0%	10,2%
<b>Montasio - Stagionato 12-15 mesi</b>				
Udine	2020-3-1	8,10 €/Kg	0,0%	2,5%
<b>Montasio - Stagionato 4-6 mesi</b>				
Udine	2020-3-1	7,35 €/Kg	0,0%	5,8%
<b>Mozzarella - 125 gr</b>				

PIAZZA	ANNO-MESE-SETT.	PREZZO	VARIAZ. SU SETT. PREC.	VARIAZ. SU SETT. ANNO PREC.
Milano	2020-3-1	4,50 €/Kg	0,0%	0,0%
Roma	2020-3-1	6,50 €/Kg	0,0%	13,0%
<b>Mozzarella - 250 gr</b>				
Foggia	2020-3-1	6,35 €/Kg	0,0%	1,6%
<b>Parmigiano reggiano - Stagionato 12 mesi</b>				
Mantova	2020-3-1	8,25 €/Kg	nd	-25,7%
Milano	2020-3-1	8,33 €/Kg	-1,8%	-24,0%
<b>Parmigiano reggiano - Stagionato 24 Mesi</b>				
Mantova	2020-3-1	10,08 €/Kg	nd	-25,2%
Milano	2020-3-1	10,80 €/Kg	-1,4%	-19,1%
<b>Provolone Val Padana - Fresco</b>				
Cremona	2020-3-1	6,00 €/Kg	0,0%	3,4%
Milano	2020-3-1	5,83 €/Kg	0,0%	1,7%
<b>Provolone Val Padana - Maturo</b>				
Cremona	2020-3-1	6,25 €/Kg	0,0%	3,3%
Milano	2020-3-1	6,13 €/Kg	0,0%	1,7%
<b>Raschera - Maturo</b>				
Cuneo	2020-3-1	7,90 €/Kg	0,0%	-3,7%
<b>Taleggio - Fresco</b>				
Milano	2020-3-1	4,75 €/Kg	0,0%	2,2%
<b>Taleggio - Maturo</b>				
Milano	2020-3-1	5,60 €/Kg	0,0%	1,8%
<b>Toma piemontese - Maturo</b>				
Cuneo	2020-3-1	7,70 €/Kg	0,0%	-3,7%



Scarica la News mercati (501.16 KB).

*PREZZI  
AGRICOLI*

*A cura di: Emanuela Denti*

# MILANO - Rilevazione del 9 Marzo 2020

## FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			02/03/2020	09/03/2020	VAR.
<b>FORMAGGI</b>		U.M.	Euro	Euro	
9	<b>parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre</b>	Kg	11,40- 12,05	<b>11,25- 11,90</b>	<b>-0,15 / -0,15</b>
10	stagionatura da <b>24 mesi e oltre</b>	Kg	10,40 -11,20	<b>10,25 -11,05</b>	<b>-0,15 / -0,15</b>
21	stagionatura di <b>18 mesi e oltre</b>	Kg	9,75 – 10,25	<b>9,60 – 10,10</b>	<b>-0,15 / -0,15</b>
22	stagionatura minima di <b>12 mesi</b> per lotto/lotti da produttore	Kg	8,10 – 8,55	<b>8,00 – 8,45</b>	<b>-0,10 / -0,10</b>
28	<b>grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre</b>	Kg	8,75 – 8,95	8,75 – 8,95	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	8,25 – 8,50	8,25 – 8,50	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	6,95– 7,15	<b>6,85– 7,05</b>	<b>- 0,10 / -0,10</b>
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	5,80 – 5,95	<b>5,70 – 5,85</b>	<b>- 0,10 / -0,10</b>
50	<b>provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura</b>	Kg	5,75 – 5,90	5,75 – 5,90	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,00 – 6,25	6,00 – 6,25	
65	<b>pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore</b>	Kg	7,00 – 7,30	<b>7,10 – 7,40</b>	<b>+0,10 / +0,10</b>
70	<b>asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.</b>	Kg	6,05 – 6,35	6,05 – 6,35	
80	pressato fresco	Kg	5,15 – 5,45	5,15 – 5,45	
90	<b>gorgonzola: maturo dolce</b>	Kg	5,60 – 5,90	5,60 – 5,90	
100	maturo piccante	Kg	6,60 – 6,90	6,60 – 6,90	
110	<b>Italico: prodotto fresco</b>	Kg	4,20 – 4,30	4,20 – 4,30	
120	prodotto maturo	Kg	5,00 – 5,30	5,00 – 5,30	
140	<b>taleggio: prodotto fresco fuori sale</b>	Kg	4,65 – 4,85	4,65 – 4,85	
150	prodotto maturo	Kg	5,40 – 5,80	5,40 – 5,80	
160	<b>quartiolo lombardo</b>	Kg	4,90 – 5,10	4,90 – 5,10	
170	<b>crecenza matura</b>	Kg	4,10 – 4,35	4,10 – 4,35	
180	<b>mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)</b>	Kg	4,45 – 4,55	4,45 – 4,55	
190	<b>mascarpone</b>	Kg	4,10 – 4,35	4,10 – 4,35	
191	<b>siero di latte raffreddato per uso industriale</b>	1000 Kg	15,00-16,00	15,00-16,00	
192	<b>siero di latte per uso zootecnico</b>	1000 Kg	6,50-7,50	6,50-7,50	

## FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			02/03/2020	09/03/2020	VAR.
<b>BURRO E CREMA DI LATTE</b>		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,70	<b>1,65</b>	<b>-0,05</b>
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo <b>Regolamento CE n. 1234/07</b> )	Kg	3,30	<b>3,25</b>	<b>-0,05</b>
30	burro di centrifuga	Kg	3,55	<b>3,50</b>	<b>-0,05</b>
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	1,50	<b>1,45</b>	<b>-0,05</b>
40	<b>crema di latte (40% di sostanza grassa)</b>	Kg	1,62	<b>1,70</b>	<b>+0,08</b>
41	<b>crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)</b>	Kg	1,62	<b>1,70</b>	<b>+0,08</b>

			02/03/2020	09/03/2020	
<b>LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI</b>		U.M.	Euro	Euro	
	<b>latte spot</b>				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	355 - 370	<b>345 - 360</b>	<b>-10 / -10</b>
	<b>latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.</b>				
21	francese	1000 Kg	340- 350	<b>335- 345</b>	<b>-5 / -5</b>
22	tedesco	1000 Kg	350 - 370	<b>350 - 365</b>	<b>Inv. / -5</b>
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	220 – 235	<b>215 – 230</b>	<b>-5 / -5</b>

**BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 9 Marzo 2020 -**

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.  
Le forme di gorgonzola devono recare impresso il marchio del Consorzio di tutela.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	1,60		=
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	1,80		=
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	6,95	7,25	=
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	5,95	6,25	=
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/100 lt	1,50		=

**BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 11 Marzo 2020 -**

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
<b>Burro</b>	Pastorizzato	2,65		-0,05
	Zangolato di creme fresche	n.q.	n.q.	-
	Burro Cee	n.q.	n.q.	-
<b>Grana Padano (scelto 01)*</b>	Stag. di 9 mesi	7,05	7,15	-0,10 / -0,10
	Stag. tra 12-15 mesi	8,10	8,25	=
	Stag. oltre 15 mesi	8,50	8,85	=
<b>Provolone Valpadana</b>	Dolce	5,95	6,05	=
	Piccante	6,15	6,35	=
<b>Provolone</b>	Stag. fino a 3 mesi	5,50	5,70	=
	Stag. oltre 5 mesi	5,75	6,05	=

\* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

\*\* con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

**BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 12 Marzo 2020**

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	1,350		-0,050
	Mantovano pastorizzato	1,550		-0,050
	Burro mantovano fresco CEE	3,250		-0,050
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	14,500	15,500	=

Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	4,000	4,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi e oltre	6,850	6,950	-0,100 / -0,100
	Stagionatura 14 mesi e oltre	8,100	8,250	- 0,050 / - 0,050
	Stagionatura 20 mesi e oltre	8,550	8,700	- 0,050 / - 0,050
	<a href="#">Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</a>	5,850	5,950	-0,100 / -0,100
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi e oltre	8,000	8,200	- 0,150 / - 0,150
	Stagionatura fino a 18 mesi e oltre	9,150	9,400	- 0,150 / - 0,150
	Stagionatura fino a 24 mesi e oltre	9,800	10,050	- 0,150 / - 0,150
	Stagionatura fino a 30 mesi e oltre	10,300	10,700	- 0,150 / - 0,150

**BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 13 Marzo 2020 -**

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
<b>ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE</b> della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	<b>-0,100</b>	<b>1,050</b>	
<b>SIERO DI LATTE</b> (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	= / =	2,200	2,300
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	= / =	7,000	8,200
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 30 mesi e oltre</b>	<b>- 0,400 / - 0,400</b>	<b>11,300</b>	<b>12,050</b>
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 24 mesi e oltre</b>	<b>- 0,400 / - 0,400</b>	<b>10,200</b>	<b>11,050</b>
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 18 mesi e oltre</b>	<b>- 0,400 / - 0,400</b>	<b>9,500</b>	<b>10,150</b>
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Produzione minimo 15 mesi e oltre</b>	<b>- 0,400 / - 0,400</b>	<b>8,600</b>	<b>9,000</b>
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita <b>Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)</b>	<b>- 0,400 / - 0,400</b>	<b>8,000</b>	<b>8,350</b>

**"La Borsa Merci di Parma è rimasta chiusa nei giorni di venerdì 28 febbraio e 6 marzo a causa dell'emergenza Coronavirus. Le variazioni fanno riferimento all'ultima rilevazione del 21 febbraio scorso".**